



6 COSE SUL GIOCO D'AZZARDO

(che forse non sai)



Giocatori Noti è un Servizio di consulenza e trattamento per i problemi legati al gioco. Trovare una soluzione implica lasciare l'anonimato, non nascondersi più per giocare o per recuperare le perdite, e rivolgersi a specialisti della dipendenza da gioco.

Introduzione

Lotterie, Gratta e Vinci, Slot e VLT, Scommesse sportive, Casinò. Chi non ha mai giocato almeno una volta? Giocare occasionalmente non crea particolari problemi: il gioco è da sempre un divertimento.

Se invece giochi spesso (più volte a settimana o tutti i giorni), puoi arrivare a spendere molto tempo e denaro.

Il gioco non è più divertimento: diventa costrizione, obbligo, dipendenza. Qualcosa da nascondere. Il denaro che hai speso è una preoccupazione e giochi ancora di più per cercare di recuperarlo. Quando i tuoi familiari scoprono qualcosa iniziano liti, controllo, sotterfugi. Una morsa sempre più asfissiante e dolorosa per tutti.

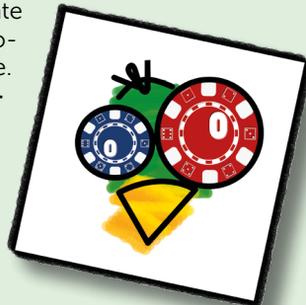
Alla base di tutto questo, ci sono meccanismi che forse non conosci.

Qui ne presentiamo alcuni.

Perché c'è un piccione nel logo?

In un famoso esperimento, lo psicologo americano **Thomas Zentall** creò un casinò per piccioni, con una slot a due pulsanti da attivare con il becco. Il primo pulsante di solito non restituiva nulla, ma a volte scaricava 10 palline di cibo. Il secondo scaricava sempre tre palline di cibo. I piccioni preferivano inizialmente il pulsante da tre palline, ma poi passavano a quello da 10 palline, nonostante statisticamente il guadagno di cibo fosse inferiore.

Questo comportamento viene interpretato come una tendenza naturale al gioco d'azzardo e a non saper calcolare vincite e perdite. Una tendenza legata alle caratteristiche profonde del cervello, che predispone alla dipendenza da gioco. **Ogni persona ha però la propria storia,** ed è sempre possibile trovare una soluzione anche quando il gioco è diventato una dipendenza che ha compromesso i legami familiari, la tranquillità e la propria situazione economica.





Stimare le probabilità

Ogni gioco d'azzardo si basa sulla probabilità di vincere o di perdere.

La probabilità di perdere è molto maggiore di quella di vincere, di solito di qualche milione di volte: come la differenza di peso tra una formica e un essere umano ad esempio. Ma noi comprendiamo a fatica queste grandezze.

La mente umana si è evoluta in un contesto in cui non era necessario comprendere grandi numeri: la vita era fatta di poche decine di persone, oggetti o cibi. Per questo non siamo in grado di capire le grandezze numeriche connesse ai giochi più comuni in commercio e tendiamo a:

- (1) **sopravvalutare** le probabilità di vincere;
- (2) **selezionare** i casi di vincita e **non confrontarli** con il numero di giocatori che hanno tentato e perso;
- (3) **non informarci** sulle reali probabilità di vincita di un gioco prima di giocarlo.

Il cervello umano non è in grado di capire le grandezze numeriche connesse alle probabilità dei giochi, e tende quindi a sopravvalutare le probabilità di vincere.





Ricordare solo le vincite

Ogni gioco ha pochi vincitori, e milioni di perdenti. Le grandi vincite sono rare e le piccole vincite non compensano la spesa delle precedenti giocate. Eppure, ricordiamo bene le storie di grandi vincitori. Perché?

Un motivo banale è la selezione delle notizie: la tabaccheria sotto casa o il telegiornale raccontano le poche storie di vincita, e non i milioni di persone che hanno giocato e perso.

Un secondo motivo è che una vincita ci fa sognare e attiva la speranza di cambiare improvvisamente vita. Mentre le giocate anonime, quelle in cui non si vince nulla, non hanno un volto e non attivano alcuna emozione. Sono milioni, ma non le ricordiamo.



La tabaccheria o il telegiornale parlano dei pochissimi che hanno vinto, e non dei milioni di persone che hanno perso.



Quanti sono davvero i vincitori?

Qualche numero sul SuperEnalotto (fonte: sito ufficiale SISAL):

Nel 2016 non c'è stato nessun vincitore con il 6 al SuperEnalotto (dato aggiornato a Settembre 2016).

Nel 2015 ci sono state 4 vincite con il 6, 8 con il '5 stella', 12 con il 5+1, 45 con il 5. La maggior parte di queste vincite è di poche migliaia di euro, non premi milionari che cambiano la vita.

Nel 2015, per arrivare a 69 vincitori, c'è stato un numero di giocate superiore alla popolazione dell'intera Unione Europea: è come se tutti gli abitanti d'Europa avessero giocato almeno una volta al SuperEnalotto.

19
4
21

Recuperare le perdite

Quando giochiamo spesso, iniziamo ad accumulare perdite. Allora si fa strada l'idea di recuperare il denaro speso. Nel tempo il divertimento scompare e prevale la preoccupazione di tornare in possesso di quanto si è perso. Il gioco diventa uno sfogo per la tensione e una preoccupazione che occupa la mente.

Non è un meccanismo strano o misterioso: la mente umana ha una naturale avversione alle perdite, che cerchiamo di evitare in ogni modo. Questa tendenza è così forte da spingerci a cercare di recuperare il denaro perso anche quando è impossibile. O quando non conviene più. Per questo molti giocatori entrano in una spirale viziosa: continuano a giocare nel vano tentativo di rientrare in possesso di quanto ormai perso, quando è evidente che il gioco è proprio la causa della perdita.

Un giocatore può tentare di recuperare all'infinito il denaro perso a causa di questo meccanismo psicologico, accumulando così nuove perdite ed entrando in uno stato di dipendenza. Alla base non c'è più l'ebbrezza di vincere, ma il dolore di perdere.

Quando perdono, molti giocatori continuano a giocare nel tentativo di recuperare le perdite, entrando così in un circolo vizioso.





Ok, i vincitori sono pochi Perché non potrei essere io?

Si, chiunque potrebbe essere il prossimo vincitore, anche tu, ma le probabilità di vincere con un 6 al SuperEnalotto sono solamente una su 622 milioni (per l'esattezza una su 622.614.630, fonte: sito ufficiale SuperEnalotto).

Pescando a caso una moneta da un euro in una fila lunga dall'Italia all'Australia, potresti imbatterti nella tua giocata vincente.

La trasparenza del mercato dei giochi non aiuta. Risulta difficile avere informazioni sulle effettive probabilità di vincita delle lotterie, dei Gratta e Vinci o di altri giochi simili. Ed è impossibile conoscere la probabilità di vincita nelle slot.

Una slot prevede per legge di pagare 75 euro per ogni 100 giocati, con cicli da 140.000 giocate. Ma nessuno può sapere quali giocate restituiranno soldi, e quanti: sul lungo periodo la perdita è certa.

La probabilità di vincere con un 6 al SuperEnalotto è meno di una contro 622 milioni. Mettendo in fila 622 milioni di monete da un euro si arriva dall'Italia fino all'Australia.





Il banco vince sempre Ma quanto?

Roulette. Secondo il regolamento della roulette del casinò di Campione, indovinare un numero pieno porta a vincere 35 volte la posta. La probabilità di vincere è di 1 su 37 e statisticamente ritornano 94,60 euro per ogni 100 giocati. Giocando all'infinito su un numero, perderai sistematicamente 5,40 euro ogni 100, che andranno al banco.

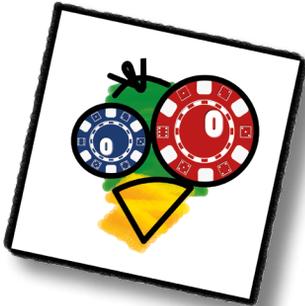
SuperEnalotto. Nel SuperEnalotto il banco preleva 40 euro ogni 100 euro giocati, e lascia ai giocatori 60 euro attraverso il montepremi (fonte: sito ufficiale SuperEnalotto). Per un giocatore abituale, la perdita sistematica è quindi di circa 40 euro ogni 100 giocati.

Slot. Il banco preleva 25 euro ogni 100 giocati. Le slot pagano a norma di legge il 75% del denaro giocato, su un ciclo massimo di 140.000 giocate. (fonte: Testo unico sulla sicurezza, art. 110 comma 6 lettera a).

Complessivamente in Italia. L'insieme di tutti i giochi d'azzardo in Italia hanno prelevato 18,9 euro su 100 giocati. I giocatori hanno riavuto 81,10 euro ogni 100 euro giocati. (Fonte: bilancio Sisal 2015)

Il banco trattiene per sé una parte della giocata. Statisticamente parlando, ogni volta che giochiamo lasciamo al banco una buona parte dei nostri soldi.





Gioco d'azzardo patologico

Valutazione e trattamento della dipendenza

Specialisti

Dott.ssa Stefania Carpenzano

Psicologa Psicoterapeuta.

13 anni di esperienza professionale di cui 6 anni nel trattamento di persone con situazioni sociali problematiche e dipendenze da alcool, droghe e gioco.

Dott. Federico Zanon

Psicologo Psicoterapeuta.

15 anni di esperienza professionale, di cui 10 anni nel trattamento di dipendenze da alcool, droghe e gioco d'azzardo.

Per informazioni e prenotazioni:



Via Tiziano Aspetti, 106 - Padova • **Tel. 049.605.344 - 049.864.74.77**
www.poliambulatorioarcella.it • segreteria@poliambulatorioarcella.it

Orari: dal lunedì al venerdì, ore 7.30-20.00 - sabato, ore 7.30-12.30
Parcheggio interno: sosta breve gratuita 15 minuti - tariffa oraria € 1

Struttura autorizzata e accreditata dalla Regione Veneto • Convenzionata con il S.S.N.
Dir. sanitario: dott. E. Trevisi • Azienda con sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2008

